

# Roccella: la legge 40 sta funzionando

**A**dozione degli embrioni e critiche alla legge 40 hanno tenuto banco anche alla seconda giornata del convegno dell'Italia dei valori e della Società italiana di fertilità e sterilità) sul tema «Legge 40 e turismo riproduttivo: vale ancora la pena?». Il sottosegretario al Welfare Eugenia Roccella si è detta «personalmente favorevole» a dare a coppie non fertili gli embrioni criocongelati prima della legge (sulla quale l'Idv Antonio Di Pietro si appresta a presentare un progetto di legge). Ma restano nodi giuridici da sciogliere, riguardo al consenso di metà delle coppie interessate, e solo il Parlamento può farlo. Non è poi una priorità e si dovrebbero spendere 300mila euro per trasferire i circa tremila

embrioni all'apposita biobanca di Milano. Cifra che l'Idv si impegna a investire di tasca sua, dice Antonio Di Pietro, che nell'iniziativa vede un modo per «una rivisitazione più complessiva della legge 40». Proprio di questo si è discusso – a tratti animatamente – nella giornata di ieri. La Roccella è tornata a difendere la legge dalle accuse di avere causato una diminuzione di nascite e di aver favorito il cosiddetto "turismo riproduttivo". I dati portati dal convegno sarebbero viziati dall'aver preso in considerazione anche l'anno 2003, quando la legge non era in vigore e i centri non censiti in base alla qualità. Il sottosegretario ha poi puntato il dito su pratiche come la compravendita di ovociti. Anche il presidente della società italiana di

ginecologia Moscarini ha provato a insinuare il dubbio che il turismo procreativo sia causato da un dato culturale più che dalla legge. Lo schieramento opposto annoverava il ginecologo Carlo Flamigni, il parlamentare dipietrista e organizzatore del convegno Antonio Palagiano e gran parte degli intervenuti, tra i quali la radicale Antonietta Farina Coscioni e i colleghi del Pd Livia Turco e Ignazio Marino. Quest'ultimo è tornato a propugnare il congelamento degli ootidi come soluzione ai dilemmi etici. Mentre l'ex ministro della Sanità, intervenuta nel pomeriggio, ha controbattuto a distanza alla Roccella: «Le criticità della legge 40 sono incontrovertibili». (G.San.)